

SABATO
19
OTTOBRE
1946

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

La riunione di ieri del Consiglio dei Ministri

La conferenza economica nella prima quindicina di novembre

Un comitato di tre ministri per l'esame della questione concernente la dispensa dal servizio dei dipendenti dagli enti locali già sospesi per epurazione - Una serie di provvedimenti amministrativi

ROMA, 18 ottobre. L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica. In Consiglio dei Ministri si è riunito ieri, alle ore 17.30 nel palazzo del Viminale sotto la presidenza dell'on. Alcide De Gasperi. Assente il ministro Facciutti, Bertone ed Aldo Segantini non erano presenti.

Il Consiglio ha deliberato, accettando la proposta del Comitato interministeriale per la riconversione di un'unica conferenza economica nazionale, composta da un serrato numero di membri pre-

valutamente tecnici cui egli ha aggiunto i rappresentanti di alcuni dei maggiori gruppi, nella brama di trovare una buona base per discutere i problemi più urgenti per adattarne in via consueta la risoluzione raccomandata.

Il Consiglio si ricorda che il Ministro Nenni ha riconosciuto la nostra questione concernente la dispensa dai servizi di dipendenti degli enti locali a scopo di protezione e di controllo al conferimento di aiuti stranieri alle istituzioni altrettante con questo spirito di liberale democrazia che ha trovato il suo coronamento nel noto accordo De Gasperi-Gruher.

Si proposta del ministro dei Lavori Pubblici uno schema di decreto legislativo per la disciplina della produzione e della distribuzione dell'energia elettrica nell'Alta Italia per il

periodo dal 15 settembre 1946 al 30 aprile 1947.

La proposta del ministro della Agricoltura e delle Foreste: uno schema di decreto legislativo sull'ordinamento generale delle scuole in Italia stabilisce che il premio di lire trecento a quintale istituito per il sollecito conferimento degli aiuti del grande da macini viene esteso anche ai macini di semina, non essendo soggetti al conferimento, resteranno esclusi dal premio stesso. In tal modo si assicura alla ditta selezionatrici ilperimento sul mercato dei grani da semina in quantità adeguata.

Uno schema di provvedimento legislativo per autorizzare la società di gestione della rete telefonica per i servizi di vigilanza sulla tributazione e di controllo al conferimento di aiuti stranieri per gli esercizi di produzione 1945-1946.

Si proposta del ministro dei Lavori Pubblici uno schema di decreto legislativo per la disciplina della produzione e della distribuzione della energia elettrica nell'Alta Italia per il

periodo dal 15 settembre 1946 al 30 aprile 1947.

Una volta stabiliti i requisiti occorrenti per poter entrare a far parte della seconda Camera, nella riunione di oggi, presieduta dall'on. Terzani, la seconda sottocommissione per la costituzione è passata ad occupare delle categorie degli siegi bili.

Dopo ampia discussione il settore ha accettato con entusiasmo la proposta della delegazione americana alla conferenza della pace di appoggiare l'idea che il « piano italiano-jugoslavo porti avanti alla conferenza dell'O.N.U. a New York dopo il 15 novembre».

Alla corrispondente speciale della Reuters a bordo del « Queen Elizabeth » informa che il ministro degli Esteri sovietici Vyacheslav Molotov, che si trova a bordo del « Queen Elizabeth », è stato nominato a capo della delegazione sovietica per la discussione di queste questioni.

Si proposta del ministro delle Finanze, uno schema di decreto legislativo concernente il rimborso per la costituzione provvisoria dei consigli tributaristi. Con tale provvedimento si da fatto ai ministeri delle Finanze e fino a quando non si possa provvedere alla riapertura di tutti i tributi locali. Con provvedimento sono convalidati a tutti gli effetti gli atti riguardanti la sostituzione variazione, accertamento e riscossione dei tributi relativi agli anni 1943 e 1944, che sono stati posti in essere oltre le norme di legge e le tariffe imposte da consigli tributaristi, che i Consigli di fabbrica hanno in misura paragonabile quella vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del D.L.L. 18 febbraio 1946 n. 100.

Uno schema di decreto legge stativo con il quale viene concesso a tutti gli istituti di credito incaricati di disporre di un valore bollettivo secondo le seconde, nell'Italia centro-sud-orientale un adeguato aumento delle provvigioni per fare fronte all'attuale costo del servizio, e alle difficoltà ad esso inerenti. L'aumento avrà decorrenza dal primo gennaio 1945 e importerà per lo Stato un onere annuo di circa trentamila milioni di lire.

Uno schema di decreto legge stativo, quale sono promosse la delegazione a favore della industria e del commercio dei mari delle province e d'Apuania e di Lucca, e viene riconosciuta la cessione dei magistrati e dei funzionari di stato, nonché i membri dei consigli di fabbrica, grandi unità partigiane.

Uno schema di decreto legge stativo con la nostra nazionale citta di Genova e di tutte le entità nazionali per la distribuzione di socioservizi.

In Italia una Città Rossa italiana e debole « fondo per assaggi vitalizi e straordinari ai personale del lotto » assume carattere permanente ed è messa annualmente a discorso di corrente attualità.

Uno schema di decreto legge stativo concernente temporanea modificazioni alle norme sul reclutamento degli uffici di servizio permanente effettivo della Guardia di Finanza.

Si proposta del ministro dei Trasporti uno schema di decreto legge stativo recante disposizioni sulla riconversione di normali organi di amministrazione di enti pubblici istituti di diritto pubblico esistenti al credito.

Uno schema di decreto legge stativo con il quale viene autorizzata la costituzione di un istituto di credito per la Liguria a cui sede in Genova.

Uno schema di decreto legge stativo concernente l'aumento del capitale della società nazionale « Coface ». Il provvedimento autorizza l'amministrazione dello Stato a sottoscrivere nuove azioni della preposta della società fino al concerto di lire secento miliardi.

Si proposta del Ministro della Guerra uno schema di decreto legge stativo che apporta modifiche alla circoscrizione dei tribunali militari.

Eden in Belgio - capo di una delegazione britannica

BRUXELLES, 18 ottobre. (Reuter) - La risposta turca alla nota sovietica del 24 settembre, relativa alla questione dei Dardanelli, è stata consegnata all'incaricato d'affari sovietico.

Il corrispondente speciale da Ankara del « Daily Telegraph » ha avuto un'intervista con il Primo Ministro turco Peker, il quale ha dichiarato che la risposta turca alla nota sovietica sui Dardanelli non era stata redatta in anticipo, ma era precedentemente seguita dalla Turchia. Peker è convinto che l'opinione pubblica mondiale « ammirerà e appoggerà la posizione assunta dalla Turchia » quando sarà

OLTRE IL CREDIBILE

Si costruiscono aerei senza pilota che supereranno la velocità del suono

Gli apparecchi saranno sganciati sull'Atlantico ed avranno la vita di poco più di un minuto

LONDRA, 18 ottobre. (Reuters) - Il Reddittore aeronautico del « Daily Mail » scrive che nelle fabbriche di aerei britannici, strettamente vigilate, si stanno lavorando gli ultimi tocchi al primo di una serie di ventiquattro sìre senza pilota a propulsione a vapore, più valichi del mare. L'ultimo sarà consegnato al Ministero dei Trasporti fra due settimane e nei prossimi mesi, doveverà essere agganciato a un motore a reazione e ragionevolmente far saltare in aria, quindi, egli dice, a venti dei primi a navigare sfruttando i propri sistemi di propulsione.

A quanto informa l'articolaista inglese, si tratta di un aereo militare, uno schema di decreto legge stativo concordato con il governo di Londra, che sarà sospeso per tutta la durata della guerra e fino a 6 mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, o al termine delle vacanze di fine anno.

Un aereo militare, uno schema di decreto legge stativo concordato con il governo di Londra, che sarà sospeso per tutta la durata della guerra e fino a 6 mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, o al termine delle vacanze di fine anno.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà del ministro dell'Agricoltura di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria. La legge del 26 dicembre 1941 n. 1614 stabilisce la sospensione per tutta la durata della guerra e fino a 6 mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, o al termine delle vacanze di fine anno.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Si proposta del ministro dell'Agricoltura uno schema di decreto legge stativo con il quale si dispone che la facoltà di brevità fino a tutto il termine della guerra, o al termine delle ali, della coda saranno trasferite al Ministro dell'Industria.

Chi è de Gaulle?

Ce lo dice Filippo Barrès nelle sue opere: incostante, incerto, contraddittorio il francese; instintivo, torbidi e crudeli i tedeschi.

Ora dinanzi a questo duplice pericolo egli non vede salvezza.

La teoria sfumata della guerra meccanizzata, sia come animatore della Francia dopo la sconfitta del 1940.

L'opera del Barrès si può dividere in due parti: l'una riguarda la Francia e de Gaulle prima della guerra, l'altra de Gaulle e la Francia dopo la sconfitta. Saranno essi che fanno fronte a una invasione a Nord-Est da parte di quei tedeschi che gli avvennero attorno al protagonista mettendo in secondo piano il resto.

Cio non toglie però che la figura del Generale francese acquisti un effettivo valore in mezzo ai tragici avvenimenti del suo paese, anche se di lui ci sfugga il suo mondo ideologico, perché pochissime volte l'autore si preoccupa di addentrarsi nelle idee di de Gaulle, sicché il lettore non può dire, al termine della lettura, che abbia veramente conosciuto questo francese d'eccellenza. Il quale se è chiaro come militare, non lo è altrettanto come uomo politico. Tuttavia l'autore ha la sua seusante: il libro diffatti si arresta al 1941, quando cioè de Gaulle era ancora impegnato totalmente nella guerra. Ma tant'è: la lacuna resta.

Si può anche perdonare al Barrès l'aver voluto vedere in certi episodi della fanciullezza del suo eroe i segni premonitori di una brillante carriera militare. E' l'umanità simpatia, che, quale francese ed amico, per lui nutre, a prendergli la mano. Del resto, è noto che il successo fu garantire al passato con occhi nuovi, sicché questo si colora di una luce particolare, che da allora è un'importanza e un valore che vanno al di là della loro vera esistenza.

Carlo de Gaulle è nato il 22 novembre 1890 a Lilla. Suo padre era un professore di filosofia in un collegio di Gesuiti. Naturalmente da ragazzo non gli mancarono le simpatie per i soldati, di piombo coi quali scatenavano folgoranti «Blitzkrieg» contro le truppe dei fratelli. A 15 anni entra nell'Accademia Militare e a 23 è sottotenente di fanteria nel reggimento comandato allora, 1913, dal colonnello Filippo Petain, il futuro Maresciallo, cui 27 anni dopo doveva, da Londra, dichiarare: «la patria non dispone che di 2000 carri armati e non ha sufficienti armi offensive contro i carri tedeschi». Egli conosce tali defezioni. Per asservimento non c'era bisogno scongiurare il pericolo affermando che la difensiva è sterile e pericolosa: bisogna invece attaccare. Il suo piano era che, dodici giorni dopo la dichiarazione di guerra, l'esercito francese avanzando attraverso il Belgio occupasse la Ruhr. Piano audace, pieno di incognite e di rischi, i tedeschi che egli, dopo la vittoria, vorrebbe ridurre per sempre all'impossibilità militare. Ma egli è ossessionato dalla breccia Sambre-Mosa: bisogna Egli ama la Francia e sa che il dunque andare al di là: arrivare pericolo è là, oltre il Reno. Nel 1921 lo troviamo, già maggiore con Weygand in Polonia a combattere contro il bolscevismo e nel 1924 e 1925 alla Scuola di Guerra.

Ed è qui che ha la possibilità di approfondire i suoi studi militari e giudicare negativamente i teorici della tattica «a priori», vecchi generali chiusi in schermi tradizionali e ostili a quelli della sconfitta a coloro che spesso erano come nel '14 in una nuova battaglia della Marna per arretrare i tedeschi un colonna di difensori sfornato, nonostante che, durante le esercitazioni di fine anno, può dimostrare la superiorità del suo sistema di guerra. Non si batte un esercito organizzato e corazzato con un esercito scatenato dalla Francia.

Tenace Cassandra di un futuro, il quale si presentava ora con tutta la sua spaventosa evidenza di guerra, che in quel maggio funesto, era stato promosso generale, presso parte alla lotta impari: Laon ed Abbeville furono vittorie sue; le uniche, per il resto, facevano quanto ragionamento che fu poi la guida di tanti in questi ultimi anni: la Germania vince noi saremo dalla sua parte, e se, contro ogni nostra previsione, l'Inghilterra prevale ci arrangeremo sempre con lei facendo appello al suo spirito liberale...».

De Gaulle non ignora tutto questo: ma spera ancora. Non era difatti incominciata quella che Weygand definirà «la battaglia di Francia» scatenata dai tedeschi il 5 giugno.

Ma dal Governo francese il progetto britannico è respinto. De Gaulle intanto il 6 giugno «La Francia», si disse, non può chiamato dall'amico Reynaud diventare un Dominion inglese. Fu approvato invece alle 10 di sera del 16 giugno, con 13 voti sottosegretario alla Guerra. Il ser-

Fondamento giuridico del processo di Norimberga

WASHINGTON. Ottobre.

Il processo di Norimberga ha stabilito un precedente nell'applicazione di un principio di diritto internazionale già esistente. Il principio infatti in base al quale sono stati giudicati gli accusati di Norimberga, esiste già da lungo tempo, sebbene sia la prima volta che un tribunale internazionale applichi sanzioni per reati commessi in violazione di questo principio.

Ed è anche una novità che gli accusati, sia in internazionale, anche se non in una Francia armata, sia come animatore della Francia dopo la sconfitta del 1940.

L'opera del Barrès si può di-

videre in due parti: l'una riguarda la Francia e de Gaulle prima della guerra, l'altra de Gaulle e la Francia dopo la sconfitta. Saranno essi che fanno fronte a una invasione a

a Nord-Est da parte di quei te-

deschi che gli avvennero attorno al protagonista mettendo in secon-

do piano il resto.

Cio non toglie però che la fi-

gura del Generale francese ac-

quisti un effettivo valore in me-

zzo ai tragici avvenimenti del suo paese, anche se di lui ci sfugga il suo mondo ideologico, perché pochissime volte l'autore si pre-

occupa di addentrarsi nelle idee

di de Gaulle, sicché il lettore non può dire, al termine della lettura, che abbia veramente con-

osciuto questo francese d'eccellenza.

Il quale se è chiaro come

militare, non lo è altrettanto co-

me uomo politico. Tuttavia l'autore ha la sua seusante: il libro diffatti si arresta al 1941, quando cioè de Gaulle era ancora impegnato totalmente nella guerra. Ma tant'è: la lacuna resta.

Si può anche perdonare al

Barrès l'aver voluto vedere in

certi episodi della fanciullezza

del suo eroe i segni premonitori

di una brillante carriera militare.

E' l'umanità simpatia, che, quale

francese ed amico, per lui nutre,

a prendergli la mano. Del resto,

è noto che il successo fu garan-

tire al passato con occhi nuovi,

sicché questo si colora di una

luce particolare, che da allora è

un'importanza e un valore che

vanno al di là della loro vera es-

istenza.

Carlo de Gaulle è nato il 22

novembre 1890 a Lilla. Suo pa-

dre era un professore di filosofia

in un collegio di Gesuiti. Na-

turalmente da ragazzo non gli

mancarono le simpatie per i sol-

datini di piombo coi quali scate-

nava folgoranti «Blitzkrieg»

contro le truppe dei fratelli. A 15

anni entra nell'Accademia Mi-

litare e a 23 è sottotenente di fan-

teria nel reggimento comandato

allora, 1913, dal colonnello Fi-

lippo Petain, il futuro Maresciallo,

qui 27 anni dopo doveva, da

Londra, dichiarare: «la pa-

tria non dispone che di 2000 carri

armati e non ha sufficienti armi

offensive contro i carri tedeschi».

Egli conosce tali defezioni. Per

asservimento non c'era bisogno

scongiurare il pericolo afferma-

ndo che la difensiva è sterile e per-

icolosa: bisogna invece attaccare.

Il suo piano era che, dodici

giorni dopo la dichiarazione di

guerra, l'esercito francese avanza-

ndo attraverso il Belgio

contro i tedeschi che egli, dopo la

vittoria, vorrebbe ridurre per

sempre all'impossibilità militare.

Però egli è ossessionato dalla

breccia Sambre-Mosa: bisogna

Egli ama la Francia e sa che il

dunque andare al di là: arrivare

pericolo è là, oltre il Reno. Nel

1921 lo troviamo, già maggiore

con Weygand in Polonia a com-

battere contro il bolscevismo e nel

1924 e 1925 alla Scuola di Guerra.

Ma egli è ossessionato dalla

breccia Sambre-Mosa: bisogna

Egli ama la Francia e sa che il

dunque andare al di là: arrivare

pericolo è là, oltre il Reno. Nel

1921 lo troviamo, già maggiore

con Weygand in Polonia a com-

battere contro il bolscevismo e nel

1924 e 1925 alla Scuola di Guerra.

Ma egli è ossessionato dalla

breccia Sambre-Mosa: bisogna

Egli ama la Francia e sa che il

dunque andare al di là: arrivare

pericolo è là, oltre il Reno. Nel

1921 lo troviamo, già maggiore

con Weygand in Polonia a com-

battere contro il bolscevismo e nel

1924 e 1925 alla Scuola di Guerra.

Ma egli è ossessionato dalla

breccia Sambre-Mosa: bisogna

Egli ama la Francia e sa che il

dunque andare al di là: arrivare

pericolo è là, oltre il Reno. Nel

1921 lo troviamo, già maggiore

con Weygand in Polonia a com-

battere contro il bolscevismo e nel

1924 e 1925 alla Scuola di Guerra.

Ma egli è ossessionato dalla

breccia Sambre-Mosa: bisogna

Egli ama la Francia e sa che il

dunque andare al di là: arrivare

pericolo è là, oltre il Reno. Nel

1921 lo troviamo, già maggiore

con Weygand in Polonia a com-

battere contro il bolscevismo e nel

1924 e 1925 alla Scuola di Guerra.

Ma egli è ossessionato dalla

breccia Sambre-Mosa: bisogna

Egli ama la Francia e sa che il

dunque andare al di là: arrivare

pericolo è là, oltre il Reno. Nel

1921 lo troviamo, già maggiore

con Weygand in Polonia a com-

battere contro il bolscevismo e nel

1924 e 1925 alla Scuola di Guerra.

Ma egli è ossessionato dalla

breccia Sambre-Mosa: bisogna

Egli ama la Francia e sa che il

dunque andare al di là: arrivare

pericolo è là, oltre il Reno. Nel

1921 lo troviamo, già maggiore

con Weygand in Polonia a com-

battere contro il bolsce

PORENDONECO d'ordine

La consegna dei cercali
ai « Granai del Popolo »

Le sanzioni per gli inadempimenti sono state aggravate.

Abbiamo reso noto qualche tempo fa le sanzioni di legge di sposte verso gli inadempimenti, alla totale consegna dei cercali ai « Granai del Popolo ». Tali cercali sono il frumento granulare: sono segnati il peso.

Ora la curva della Repubblica ci praga di vendere nato che dette sanzioni di legge — già due settimane fa applicata a carico di un gruppo di agricolori della nostra zona — sono state con recente decisione mantenute ancor più rigorose.

Infatti, le tasse sono elevate al triplo allorquando il cercalo pesa più di quanto sia trasportato o destinato fuori dal territorio nazionale; i valori s'è per il trasporto trenante che marittimo che avessero servizio a detto scopo sono scesi confusi a beneficio dello Stato.

La riapertura della Scuola di disegno « A. Galvani »

La Direzione della Scuola professionale di disegno « Andrea Galvani » avverte che in tutti i giorni orari, dalle ore 18 alle 19, fino al 31 ottobre si riceverà presso la sede della Scuola (Piazzale XX settembre) le iscrizioni alle singole classi per il nuovo anno scolastico 1946-47.

Poiché sempre ammessi i giovani devono presentare: domanda su apposito modulo fornito dalla Direzione della Scuola, certificato di mandamento, a carico di un autorizzato, appresa a festeggiare la veglia la quale gode di migliori condizioni di salute e di spirito.

S VITO AL TAGLIO

Il convegno mandamentale dell'A.N.P.I.

Si sono riuniti domenica scorsa nella nuova sede mandamentale della A.N.P.I. di S. Vito i segretari delle se-

zioni comunali di tutto il man-

teno. Sono stati trattati i problemi di ca-

rittere organizzativo ed esaminata

la situazione dei partigiani del man-

teno emigrati clandestini, po-

che le autorità locali e quelle politi-

che ancora nulla han voluto fare

fra i diritti di gran parte della

della disoccupazione (Giovanni, Piero Monico (Hans) fe-

reveri notare come anche nel nostro

paese non troppo slano gli elemen-

ti reazionisti che si oppongono al

movimento partitano e che, doloros-

amente, ci stanno anche autorità e

quanto che è riuscito a compiere la

partecipazione di partigiani, tra i degen-

tori.

I partitanti devono ritrovare il vecchio spirito combattivo del tempo

in cui erano disposti a faticare a

per la veglia la quale gode di

migliori condizioni di salute e di

spirito.

Ulteriori disposizioni per il gran-

de di riunione del 27 ottobre saranno

date a mezzo stampa e a mezzo di

manifesti murali.

Le date sono fissate in L. 60 per l'iscrizione e L. 60 mensili per la frequenza.

Gli esami di riparazione avranno inizio lunedì 29 ottobre, alle ore 23 presso la sede della scuola.

Il giorno 5 novembre, alle ore 17, incominceranno le lezioni regolari per continuare secondo l'orario che verrà seguito attualmente.

La Giornata Missionaria

Nel 1945 è stato raccolto un milione di lire.

La « Gornata Missionaria » che si svolgerà domani in tutto il mondo è destinata a far crescere la nostra città, ci offre occasione di rendere nota quanto si è raccolto nello scorso anno nella nostra Diocesi.

Tra la « Gornata » e le altre offerte raccolte durante il 1945, è stato superato il limite di lire 100 testata alla graduatoria sono le parrocchie di Tarcento e di Brugnera, con L. 48.43, e ab. Sante e di Püja con 53.91 per abitante.

Le sei parrocchie pordenonesi hanno dato complessivamente circa settantamila lire.

Offerte benefiche

Per ricordare la memoria dello studente Giovanni Tarcento, morto tragicamente scomparso qualche settimana fa e che era stato uno dei migliori alunni di data scuola, sono pervenuti alla Cassa Scolastica del Liceo Scientifico le seguenti offerte: L. 82 Preside e professori del Liceo stesso; L. 100 ciascuno da parte dei professori prof. Luigi Franceschini, prof. Adelchi Ius, prof. Enrico Maura, prof. Giuseppe Sina, prof. Pietro Zanner.

Sport pordenonese

La prova generale per la serie C Le riserve a Maniago

mentre la partita di quindici giorni si è svolta al Taglio, siamo stati vittime della nostra squadra in vista del dirigente campanile di S. C. Quella di domani a Sacile sarà per forza così, la verità e provare a propria

Notevolmente prima di questa non si può parlare di titolari, meno per quanto riguarda i tre o quattro elementi nuovi, ma solo di probabili o addirittura eventuali titolari. Comunque, e qui sta il punto, tutti i nuovi acquisti da Triveneto e Cariano si sono fatti e anche, almeno simbolicamente, qualche giovanissimo le cui attitudini fanno prevedere un probabile titolare. Per il compito di allestire la squadra della Soc. sportiva di Sacile ci appare quanto mai idoneo perché la squadra leggona, temeraria, assolutamente colta e soprattutto una comitiva va.

Come nella sostanza di tifosi pordenonesi queste vigili di campionato provocano infinite discussioni, segno indubbiamente di passione e di interesse, ma che talvolta hanno un effetto disterioso sul morale dei giocatori, quando si tratta di un gioco, lascia a mezza strada e di sfiducia. Ecco per fare un esempio, che le intemperanze verbali di qualche tifoso hanno provocato una crisi di coscienza in uno di più valori, e precisamente che gli autori delle inscenazioni di domani e le loro posse, nonché la portata e la calore, abbiano ad avere un motivo successivo.

La gita a Treviso dei partigiani della maestranza della M.A.P.

La Ditta Nardari, espansione una

divisione di Treviso di un

assortimento di penne, domenica

ha gentilmente messo a disposizione un'autofficina per la manutenzione dell'autovettura per la visita alla Fiera

e al loro arrivo a Genova, per assistere al grande circuito mo-

ticistico delle Mura.

Al di fuori della quale ha messo

a disposizione dei Partigiani, Reduci

e anche civili locali un camion at-

trezzato alla bisogno, pure per lo stesso fine.

FONTANAFREDDA

Elezioni comunali

Nelle ultime settimane si è svolta molto attivamente l'una o l'al-

tra i vari partiti si è sten-

to e i risultati vani di appre-

re al gruppo di sinistra e

a democrazia cristiana per la for-

mazione di una sua unica rappre-

sentativa delle diverse correnti, e

comprendeva degli uomini magli-

o, geniali e puri, ma

che non avevano

risultato

di presentarsi nei questi giorni

loro liste che sono state approvate.

Dunque, per il berzonese della

Giuina Amministrativa, il Comune

di Fontanafredda è stato diviso in

due circoscrizioni non Renato Appi.

Il quale, che è la sua origine, qual-

che preoccupazione circa i risultati

ha avuto un festosissimo suc-

cesso da parte del pubblico che am-

bedue le rappresentazioni hanno vi-

sto crema la sala.

Molti applausi sono stati tribu-

tati all'autore Renato Appi, il qua-

le era tra gli interpreti ed ai suoi

co-

re-

re-